

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE ONDA

Art. 1 – Costituzione dell'Associazione

È costituita in Trentino l'Associazione politico-culturale Onda. La sede dell'Associazione è fissata in Cles, via C.A. Martini, 21.

Con analoga procedura, possono essere istituite sedi secondarie presso altri comuni del territorio trentino. Ogni eventuale cambio di sede deve essere approvato in assemblea generale dei soci, ma non comporta modifica dello statuto.

L'Associazione non ha fini di lucro ed ha l'obbligo di impiegare ogni suo provento per i fini istituzionali di seguito descritti.

Art. 2 – Simbolo dell'Associazione

L'Associazione ha per simbolo un cerchio che si completa con la scritta "LAVORO -AMBIENTE – SOCIETÀ"; all'interno su sfondo bianco si sviluppano sulla destra tre montagne nei colori dell'alba; nella fascia mediana un piccolo campo di colore verde simbolizza la campagna, mentre in basso una banda azzurra sfrangiata in onde simbolizza la ricchezza delle acque e dei laghi. In nero, con iniziale rossa, si staglia la scritta "ONDA".

Tutti i simboli usati nel tempo dall'associazione o dai movimenti in esso confluiti, o che in esso confluiranno, anche se non più utilizzati, modificati, o sostituiti, costituiscono parte integrante del patrimonio di ONDA e come tali debbono intendersi.

Ogni eventuale modifica del simbolo deve essere approvata in assemblea generale dei soci, ma non comporta modifica dello statuto.

Art. 3 – Valori, finalità e scopi dell'Associazione

L'Associazione, ispirandosi ai principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite uniforma la propria attività ai seguenti valori: il diritto al lavoro e alla parità di genere, il diritto allo studio, il diritto alla formazione e alla cultura, il diritto alla salute, il diritto alla partecipazione attiva alle scelte della pubblica amministrazione sia in forma singola che organizzata, il diritto alla giustizia sociale e il diritto alla giustizia ambientale.

Intende la politica come servizio ispirato ai principi etici e di sussidiarietà.

Si propone di svolgere la più ampia attività di studio, ricerca e documentazione in campo politico, culturale, sociale ed economico, anche attraverso forme di innovazione, idonee a promuovere la partecipazione all'attività politica e culturale delle Comunità trentine.

In particolare, l'Associazione si propone a titolo esemplificativo e non esaustivo di:

- a) organizzare incontri, dibattiti, conferenze relativi ad argomenti locali, nazionali e internazionali;
- b) pubblicare libri, periodici, opuscoli o materiali divulgativi che informino sulla vita dell'Associazione e/o trattino tematiche ritenute meritorie, pubblicare saggi e/o materiali multimediali relativi a tematiche utili allo scopo;
- c) porre in essere tutte quelle iniziative ritenute pertinenti con gli scopi sociali, come seminari, convegni, mostre ed altro, nei settori della politica, della cultura, della ricerca scientifica, sociale, ambientale ed economica al fine di valorizzare il territorio trentino in tutti i suoi aspetti;
- d) mettere in atto tutte le attività necessarie al fine di partecipare alle elezioni politiche e/o amministrative.

L'Associazione si propone di instaurare e mantenere un dialogo aperto con la società civile e con gruppi, associazioni, organismi con cui elaborare idee, progetti e iniziative politiche, sociali e culturali allo scopo di migliorare le condizioni di vita dei cittadini e creare, attraverso una visione lungimirante, i presupposti per un futuro migliore.

Art. 4 – Ammissione dei soci, requisiti, doveri, perdita della qualifica

Possono essere soci tutti coloro che, al compimento del sedicesimo anno di età, ne facciano richiesta, accettino le regole contenute nel presente Statuto, impegnandosi ad attuarle. Sull'accoglimento delle domande, delibera il Consiglio Direttivo, senza obbligo di motivazione.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli e le aderenti al pagamento annuale delle quote sociali, al rispetto e all'osservanza dei valori e delle regole fissate dal presente Statuto e delle decisioni validamente deliberate dai competenti organismi, ad attenersi a criteri di lealtà e correttezza nei

confronti degli altri iscritti, di astenersi da comportamenti che possano pregiudicare l'immagine o l'azione politica dell'Associazione.

L'esclusione di un/una socio/a può essere deliberata dal Consiglio Direttivo in seguito a morosità manifesta e persistente nel pagamento delle quote sociali, accertati motivi di incompatibilità, per aver contravvenuto agli obblighi previsti dallo Statuto o per dimissioni volontarie. Le delibere di esclusione divengono esecutive solo dopo l'approvazione del Collegio dei Garanti.

Art. 5 - Organi sociali

Sono organi dell'Associazione l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Parlamentino, il Consiglio Direttivo, e il Collegio dei Garanti. Le suddette cariche possono essere ricoperte solo dagli e dalle associati/e e la perdita della qualità di socio/a implica la decadenza da ogni carica sociale

a. Assemblea dei soci e delle socie

Ogni socio/a partecipa all'Assemblea con diritto di voto. Essa è composta da tutti gli e le iscritti/e in regola con il pagamento della quota annuale ed è convocata dal/dalla Presidente almeno una volta all'anno. La convocazione deve avvenire per iscritto o per posta elettronica almeno 15 giorni prima della data stabilita e deve contenere ordine del giorno, sede, data, e orario. Può essere convocata in presenza, tramite piattaforma elettronica o in forma mista con entrambe le modalità.

Può essere convocata dal/dalla Presidente in forma straordinaria per iniziativa propria o per richiesta sotto firmata di almeno un terzo degli iscritti con diritto di voto. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione se vi partecipa almeno un terzo dei soci/delle socie aventi diritto di voto e in seconda convocazione con qualsiasi quorum. Essa delibera a maggioranza dei/delle presenti.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea ed esercitare il diritto di voto può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega scritta. La delega con firma originale va esibita dalla persona delegata all'inizio dell'Assemblea, dopo essere stata anticipata via mail, almeno 24 ore prima rispetto al giorno dell'Assemblea.

Tutte le operazioni di voto per le cariche interne sono assunte in forma palese. Esse sono curate dal Collegio dei Garanti o, in caso di assenza dei Garanti, da tre soci/socie indicati/e dall'Assemblea.

L'Assemblea dei soci e delle socie ha funzioni di proposta e di decisione, mediante voto palese: essa elegge il Consiglio Direttivo, il/la Presidente, il Collegio dei Garanti; discute e delibera i bilanci consuntivi e preventivi, nonché la quota associativa annuale.

b. Parlamentino

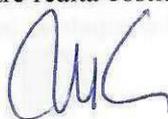
È l'organo consultivo dell'Associazione, con funzioni di proposta, di indirizzo e di verifica ed ha durata triennale.

È costituito fin da due referenti, con parità di genere, per ogni gruppo territoriale, costituito negli ambiti territoriali del Trentino e fino a due referenti, sempre con parità di genere, per ognuno dei forum tematici individuati.

Il Parlamentino elegge il/la proprio/a Presidente tra i suoi componenti; il/la Presidente del Parlamentino rimane in carica per la stessa durata del Parlamentino.

Il Parlamentino viene convocato dal suo o dalla sua Presidente anche su richiesta del/della Presidente dell'Associazione al bisogno, nelle forme e nei modi più efficaci, ma con cadenza minima trimestrale. Tre assenze consecutive senza giustificato motivo valutato dal Collegio dei Garanti comportano la decadenza dal Parlamentino. Il gruppo di provenienza del/della componente decaduto/a procede all'indicazione del/della nuovo/a componente. Le modifiche in surroga vanno ratificate nella prima riunione. Se opportuno e/o necessario, il/la Presidente del Parlamentino ha la possibilità di convocare il Parlamentino unitamente ai membri del Consiglio Direttivo e/o del Gruppo Consiliare Provinciale. Alle sedute del Parlamentino possono partecipare soggetti esterni all'Associazione se la presenza è approvata dalla maggioranza dei/delle componenti presenti alla seduta.

I **gruppi territoriali** costituiscono la forma organizzata del radicamento territoriale dell'Associazione: essi hanno il compito di individuare le problematiche presenti nelle varie Comunità, di selezionarle secondo ordine di priorità, di approfondirle nei vari aspetti, di elaborare proposte di soluzione, di mettere in atto le iniziative più efficaci, anche in collaborazione con altre realtà costituite del territorio stesso o in sinergia con



gli organi provinciali dell'Associazione. Per questi motivi è necessario che vi siano rappresentate tutte le principali sensibilità del territorio, da quelle economiche e sociali, a quelle ambientali e culturali.

I *forum tematici* sono strumenti per delineare il pensiero di base dell'Associazione: essi hanno il compito di elaborare proposte di riforma del proprio settore e di proporre iniziative capaci di creare il consenso più ampio dell'opinione pubblica intorno ad esse.

c. Consiglio Direttivo

È l'organismo dirigente dell'Associazione ed è formato da un numero di componenti fissato dall'Assemblea tra 5 e 11 soci o socie, espressi/e dall'Assemblea generale dei soci e delle socie con modalità di voto indicate dal Consiglio Direttivo in carica. Esso dura in carica tre anni e comunque fino all'Assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche. Al termine del mandato le consigliere e i consiglieri possono essere riconfermati.

Al Consiglio Direttivo spettano i seguenti compiti:

- condividere con il Presidente la linea politica dell'Associazione
- formulare i regolamenti interni
- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea
- predisporre ed approvare il programma delle attività da svolgere, anche su proposta dell'Assemblea
- deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario di ordinaria e straordinaria amministrazione
- procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei soci e delle socie per accertare la permanenza dei requisiti prendendo gli opportuni provvedimenti del caso.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, sempre in unica convocazione, di norma una volta al mese e comunque ogni qualvolta il/la Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano un terzo dei/delle componenti. Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal/dalla Presidente. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice e, in caso di parità di voti, prevale il voto del/della Presidente. Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono verbalizzate da un membro del Consiglio e sottoscritte anche dal/dalla Presidente. Nel caso in cui una consigliera o un consigliere fosse impossibilitato/a a portare a termine il proprio mandato, previa dimissione formale scritta, il Consiglio Direttivo può scegliere il/la sostituto/a in autonomia tra le socie e i soci.

Tre assenze consecutive senza giustificato motivo valutato dal Collegio dei Garanti comportano la decadenza dal Consiglio Direttivo e la surroga con altro/a socio/a individuato/a dallo stesso Consiglio.

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipano, senza diritto di voto, il/la Presidente del Parlamentino e i/le componenti del Gruppo consiliare provinciale.

L'ordine del giorno delle sedute è predisposto dal/la Presidente sentite le componenti e i componenti del Consiglio.

d. Presidente

Il/la Presidente dirige l'Associazione e la rappresenta, a tutti gli effetti, di fronte a terzi ed in giudizio. È eletto/a dall'Assemblea generale dei soci e delle socie, su proposta della maggioranza dei/delle componenti del Consiglio Direttivo, rimane in carica tre anni insieme al Consiglio Direttivo e può essere riconfermato.

Il/la Presidente presiede il Consiglio Direttivo con cui condivide la linea politica dell'Associazione, ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Al/alla Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione. Il/la Presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; può delegare, in via transitoria, al/alla Vicepresidente, ad uno o più consiglieri o consigliere, parte dei suoi compiti.

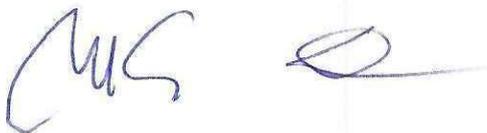
e. Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti, di durata triennale, è formato da tre soci/socie eletti/e dall'Assemblea, che vigilano sulla corretta applicazione dello Statuto, approvano le delibere di esclusione, forniscono pareri sul corretto utilizzo dei fondi di bilancio.

Le sedute sono fissate in modo autonomo oppure d'urgenza su proposta del/della Presidente dell'Associazione; le stesse sono valide solo in presenza di tutte le componenti e i componenti.

I membri del Collegio dei Garanti svolgono le funzioni di-revisori dei conti.

f. Vicepresidente



Il Consiglio Direttivo elegge un/una Vicepresidente tra i propri componenti per coadiuvare nei suoi compiti il/la Presidente e sostituirlo/la in caso di necessità.

Art. 6 - Finanziamento

L'Associazione Politico-Culturale 'Onda' non ha fini di lucro ed il suo sostentamento è garantito dalle quote sociali e da donazioni. Anche le cariche sociali sono svolte gratuitamente salvo rimborsi spesa deliberati dal Consiglio Direttivo.

Ulteriori finanziamenti possono derivare dallo svolgimento di attività, manifestazioni, pubblicazioni, studi, o mediante la richiesta di sovvenzioni, donazioni e contributi da enti, o persone, sia pubbliche che private.

Ogni aderente si impegna a versare la quota associativa determinata annualmente dall'Assemblea degli Aderenti.

La quota associativa è dimezzata per gli aderenti con meno di 25 anni.

L'anno finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 7 - Regolamenti interni

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 8 - Norme Transitorie

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle disposizioni di legge vigenti.

Am. Geller
D. Geller

